



R.S.A. Provincia di Arezzo - Banca Monte dei Paschi di Siena

Come già anticipato durante le assemblee per la discussione e l'approvazione dell'ipotesi di Accordo sulla contrattazione di secondo livello del gruppo Monte Dei Paschi di Siena, le scriventi OO.SS. hanno richiesto un incontro alla Direzione dell'Area Toscana Sud U.M. per approfondire la risposta pervenuta a seguito dell'incontro semestrale già oggetto nel nostro comunicato del 3 luglio scorso.

La risposta all'incontro semestrale, seppure consegnata con un inspiegabile ritardo, conferma la forte carenza di personale nelle filiali della provincia di Arezzo. L'incontro, oltre ad essere necessario per chiarire alcuni passaggi della risposta della Banca, poteva servire per fare il punto della situazione, aggiornando le richieste in considerazione delle variazioni intervenute nel frattempo, valutare gli impegni che la direzione dell'Area Toscana Sud U.M. intendeva assumersi su questo fronte e decidere di conseguenza i successivi passaggi.

Nonostante il numero delle filiali in sofferenza sia in aumento (lunghe malattie, incidenti ecc.), arrivando a quantificare la carenza di organico in oltre 20 unità, la Banca non intende assumere impegni di nessun tipo, mentre per una valutazione corretta è necessario sapere tempi di arrivo delle risorse (almeno quelle condivise) per poi individuare le priorità di assegnazione.

Proprio per questo motivo l'incontro, al quale erano presenti il DOR dir. Casolaro, il dir. Sciumbata e il dir. Rossi, su questo aspetto fondamentale, finiva per esaurirsi nel giro di 5 minuti, vanificando non poco la disponibilità dei partecipanti e i costi sostenuti. L'incontro è comunque continuato su temi generali già trattati anche nell'incontro semestrale quali segnalazione straordinari, mancata chiusura c/c, inadeguatezza delle macchine contabanconote, iniziative commerciali inutili e controproducenti.

Restano perciò inalterate tutte le problematiche presenti da tempo in Provincia di Arezzo, aggravate da un clima aziendale deteriorato, da un contesto esterno di massima insicurezza anche a causa della vicenda delle 4 banche e della consedenza con BancaEtruria, da atteggiamenti vessatori e intimidatori che ci vengono riferiti dai lavoratori e da una gestione del personale caotica e incomprensibile. Troppo spesso ci viene riferito di mail inutili e controproducenti, di iniziative e soprattutto di toni esagerati ed incomprensibili in occasione dei vari Lynch, VBM od altro.

A questo proposito non comprendiamo quanto ci viene riferito in merito ai modi e le affermazioni del dir. Peraino durante il VBM della DTM di Arezzo dei giorni scorsi. Sembra che il dir. Peraino abbia deciso di cambiare drasticamente modo di rapportarsi con i colleghi, preferendo un ingiustificato ed ingiustificabile stile intimidatorio e vessatorio.

A cosa servono le minacce di mobilità territoriale e professionale a colleghi che da sempre danno il massimo in condizioni organizzative e gestionali assurde e hanno messo la loro professionalità e la loro faccia in difesa della banca in momenti in cui invece la nostra dirigenza è stata assente; a cosa servono trasferimenti non condivisi che da tempo stanno ingenerando la massima confusione manifestando così la mancanza di programmazione e di sensibilità.

Per tutto questo è necessario e improcastinabile un momento di riflessione e di confronto. Le scriventi OO.SS. intendono proclamare una assemblea di tutti i lavoratori della Provincia di Arezzo per discutere insieme sulla situazione ed analizzare la possibilità e modi di aprire una vertenza.

Saluti.

LE SEGRETERIE

Arezzo, 16 marzo 2016